



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Osservatorio Figisc Anisa sui prezzi carburanti Rapporto settimanale

Settimana sabato 19 giugno – venerdì 25 giugno 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

SQUERI: "DOPO UNA SETTIMANA IN CONTROTENDENZA, ATTESE DIMINUZIONI NELL'ORDINE DI 1,5/2,0 EUROCENT A SECONDA DEL PRODOTTO"

"Dopo che nelle ultime sette settimane antecedenti vi era stata una corrispondenza mediamente esatta, per la settimana appena trascorsa, le variazioni del prezzo dei carburanti sono state nettamente in controtempo con le movimentazioni internazionali dei prodotti raffinati: il Platt's è diminuito di 0,6/0,8 eurocent, di 0,6/0,7 eurocent sono aumentati i prezzi Italia." *afferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO* "Già dalla chiusura di mercato di mercoledì ci sono gli spazi perché sin dal fine settimana si possano registrare diminuzioni nell'ordine di 1,5 eurocent per la benzina e sino a 2 eurocent per il gasolio".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono rimaste relativamente stabili (circa – 1,79 euro/barile), come stabile è rimasto il cambio, attestato su circa 1,23 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa hanno seguito un andamento esattamente opposto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con aumenti compresi tra i 0,6 e 0,7 eurocent/litro, contro diminuzioni del Platt's comprese tra gli 0,6 e gli 0,8 eurocent/litro. Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia arretra le proprie posizioni, dal nono all'ottavo posto per la benzina e dal sesto al quinto posto per il gasolio, in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro. La concorrenza sul territorio consente all'automobilista di fare il pieno anche a otto/nove eurocent in meno del prezzo convenzionale che comunemente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti sia in rete ordinaria che in autostrada.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 19 giugno a venerdì 25 giugno, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 16 a mercoledì 23 giugno 2010.

In questo intervallo, in presenza di una quasi immobilità del tasso di cambio euro/dollaro (da 1,2277 a 1,2271 dollari per 1 euro), il decremento del greggio è contenuto in – 1,79 euro/barile e la sua quotazione si è attestata dai 62,74 euro iniziali al valore finale di circa 60,94 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 19/06-25/06/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	18/06/10	25/06/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	77,02	74,78	- 2,24 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2277	1,2271	- 0,0006 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	62,74	60,94	- 1,79 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono diversamente articolate per prodotto: infatti, nella settimana dal 19 giugno al 25 giugno, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un decremento di 0,008 euro/ litro (da 0,437 a 0,429) e quelle del Platt's gasolio un decremento di 0,006 euro/litro (da 0,469 a 0,463): tali variazioni (addizionate di IVA) **non sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico con lo stesso segno, bensì in controtendenza all'andamento delle quotazioni internazionali**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è aumentato di 0,007 euro/litro contro 0,010 (ivati) di decremento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di 0,006 euro/ litro contro 0,007 (ivati) di decremento delle quotazioni Platt's. **Si tratta di un dato assolutamente unico rispetto alle ultime sette settimane antecedenti, il saldo delle quali presentava una perfetta corrispondenza tra quotazioni internazionali e prezzi nazionali.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 19/05-25/06/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,437	0,469	1,420	1,283
Fine rilevazione	0,429	0,463	1,427	1,289
Differenza senza IVA	-0,008	-0,006		
Differenza con IVA	-0,010	-0,007	+0,007	+0,006

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento

medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,025/0,033 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 8,7/8,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 21/6	1,392	1,262	+0,016	+0,022
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,425	1,287	+0,012	+0,010
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,337	1,200		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 18 giugno a venerdì 25 giugno ha avuto un incremento da 1,420 a 1,427 euro/litro per la benzina (in termini assoluti **+ 0,007** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,49 %**) ed un incremento da 1,283 a 1,289 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti **+ 0,006** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,47 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 19 maggio a venerdì 25 giugno, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,396 euro/litro per la benzina (con un aumento di + 0,026 euro/litro rispetto alla settimana precedente), per il gasolio, su una media di 1,255 euro/litro (in questo caso con un aumento di + 0,031 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta su 1,361 euro/litro per la benzina e su 1,228 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 19/06 – 25/06/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,396	1,255
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,361	1,228
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,026	+0,031
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,031	+0,031

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 19 giugno al 25 giugno il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,67 % per la benzina ed al 36,87 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 19 giugno al 25 giugno, la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,08 % per la benzina e del 13,60 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,24 % per la benzina e per il 49,52 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 19/06-25/06/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,425	100,00%	1,287	100,00%
IVA 20 %	0,238	16,67%	0,215	16,67%
Accisa	0,564	39,57%	0,423	32,86%
Totale imposte	0,802	56,24%	0,638	49,52%
Quotazione Platt's	0,437	30,67%	0,475	36,87%
Ricavo industriale	0,186	13,08%	0,175	13,60%
Prezzo industriale	0,624	43,76%	0,650	50,48%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 21.06.2010.

Con la benzina a 1,392 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** (assieme al Portogallo) in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Danimarca, Belgio, Germania e Regno Unito, e seguita dalla Svezia e dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,383 euro/litro; con il gasolio a 1,252 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia e Danimarca, e seguita da Irlanda, Germania, Cechia, Belgio e Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,184 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 14.06.2010, **la classifica dell'Italia arretra di una posizione (dal nono all'ottavo posto) per convenienza del prezzo della benzina, e di una posizione del prezzo del gasolio attestandosi ancora dal sesto al quinto posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 21.06.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Olanda	1,519	1	Regno Unito	1,443
2	Grecia	1,495	2	Grecia	1,294
3	Danimarca	1,480	3	Svezia	1,293
4	Belgio	1,453	4	Danimarca	1,259
5	Finlandia	1,445	5	Italia	1,252
6	Germania	1,425	6	Irlanda	1,249
7	Regno Unito	1,412	7	Germania	1,232
8	Italia - Portogallo	1,392	8	Cechia	1,223
9	Svezia	1,373	9	Belgio	1,205
10	Francia	1,363	10	Olanda	1,187
MEDIA PAESI EURO		1,383	MEDIA PAESI EURO		1,184
MEDIA 27 PAESI		1,364	MEDIA 27 PAESI		1,202

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana è assolutamente peggiore per la benzina attestandosi su 0,037 euro/litro (il dato della rilevazione del 14.06.2010 registrava 0,028 euro/litro), ed anche per il gasolio, che va ad attestarsi su 0,035 euro/litro (erano 0,032 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (19 giugno – 25 giugno):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 19/06-25/06/2010

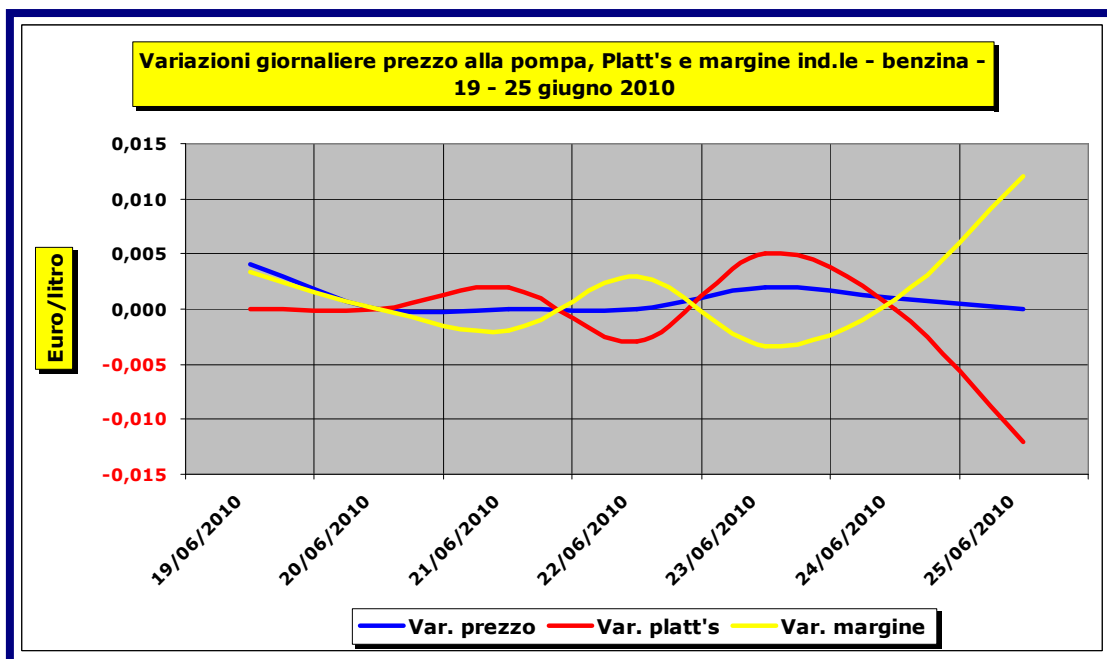
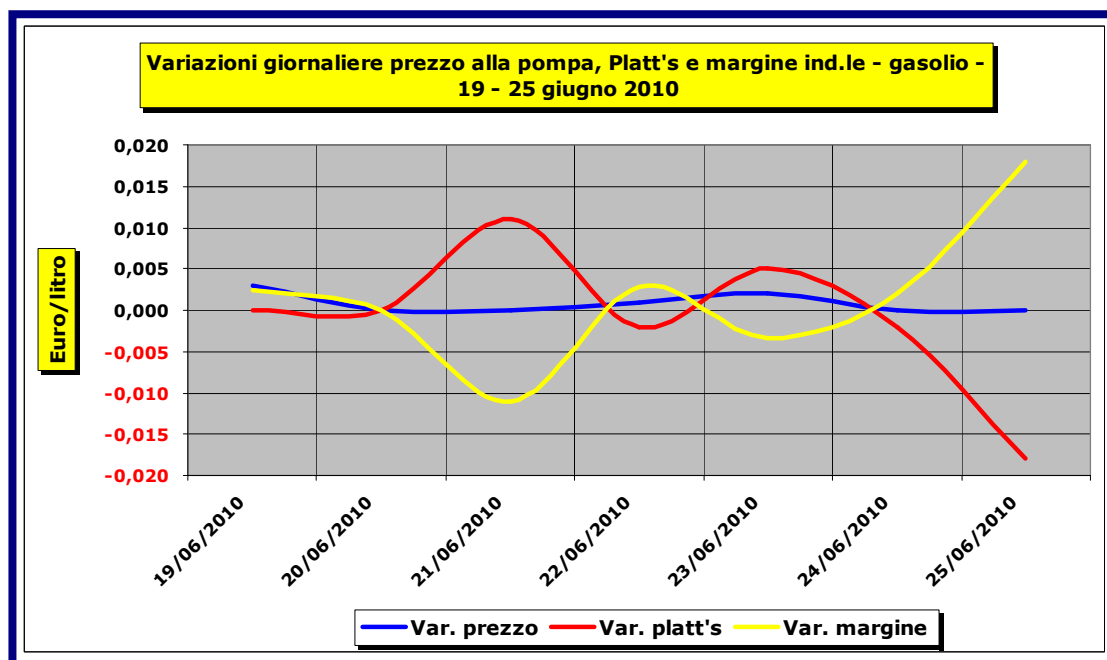


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 19/06-25/06/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana

dal 19 giugno al 25 giugno 2010, alcune differenze DI SEGNO CONTRADDITTORIO RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale moderatamente diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,420 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,425 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,290 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,287 con il metodo della "doppia corda"; nel primo caso abbiamo una variazione di 5 millesimi di euro in più per la benzina, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 3 millesimi di euro in meno, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda". Nelle precedenti ultime sette settimane, il metodo a "doppia corda" ha favorito il consumatore per la benzina nell'ordine di circa 1,1 eurocent/litro e lo ha penalizzato di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 19/06-25/06/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
19/06	1,424	1,420	1,286	1,283
20/06	1,424	1,420	1,286	1,283
21/06	1,424	1,422	1,286	1,296
22/06	1,424	1,419	1,287	1,294
23/06	1,426	1,425	1,289	1,300
24/06	1,427	1,425	1,289	1,297
25/06	1,427	1,410	1,289	1,276
MEDIA	1,425	1,420	1,287	1,290

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale